Martedì 19 Agosto 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 196

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Il secondo Figurino.

(Ad uno scrivanello della "Barduscana")

L'*Effemeride Barduscana* di jeri, (a merito d'uno scrivanello che a noi regala il titolo d'Organo della forcajoleria) ci obbliga a ritardare la presentazione del *primo Figurino di Milano* che abbiamo in Udine coi *Popolari a Palazzo civico*, per dimostrargli come in Udine, e con molta lode, possiamo vantare il *secondo Figurino*, che compendia il bene delle classi operaje.

Altro che forcajoleria! altro che oblio de' principj umanitarii del sommo Maestro della vera Democrazia, Giuseppe Mazzini!

In Friuli, e non solo dopo la comparsa della Fazione de' *Popolari*, le classi medie e le alte hanno favorito con varii modi l'ellevamento materiale e morale delle classi popolane. Lo scrivanello dell'*Effemeride*, invece de' suoi stolti sarcasmi a noi pel promesso commento Mazziniano, poteva prendere notizie esatte su quanto a Udine si operò per imitare il *secondo Figurino* di Milano.

Precisamente, volendo i nostri borghesi e gli aristocratici seguire la massima di Mazzini, assecondarono *il moto ascendente delle classi artigiane.* Giunti prima ad un grado di sviluppo intellettuale ed economico, i borghesi *ajutarono chi rimase addietro a salire.* Gli aristocratici ed i borghesi nostri, conosciuti i bisogni delle classi artigiane, provvidero e provvedono agli invocati rimedj. Poche città in Italia, per liberalità spontanea ed anche per fortunati casi, potrebbero dire, come Udine, di avere poi, in questi ultimi anni, allargata la previdenza e la beneficenza, prodigate cure affettuose al progresso morale delle classi umili, riproducendo, e sia pur in proporzioni minori, il *Figurino di Milano.*

Tanto numeroso è l'elenco delle istituzioni create in Udine e di cui le classi popolane potrebbero essere grate agli aristocratici e ai borghesi, che sulle labbra di operaj ed artieri ben altri accenti si dovrebbero udire, diversi da quelli che vengono loro suggeriti dai tribuni d'una Democrazia, che non è quella di Giuseppe Mazzini!

Poichè alcuni cittadini volonterosi stanno preparando una Esposizione in Udine pel venturo anno, si lavora per un libro utile che sarà la *nuova Guida*, ed in quello si leggerà la storia di benefici, con singolare generosità largiti nello scopo di migliorare le condizioni delle classi popolane sotto l'aspetto intellettuale, morale ed economico.

E' forse bisogno che noi antecipiamo quell'elenco? E non sarebbe superflua oggi questa cura della *Patria*, se quasi ogni giorno i Fogli cittadini, compresa l'*Effemeride Barduscana*, offrono notizie circa quest'opera continua, instancabile, nobilissima, e veramente patriotica? E si attende ad essa, senza vanti e senza nemmeno chiedere il corrispettivo di un voto alle urne, come esigono (per quanto è voce) i creatori, organizzatori e manipolatori dei cosidetti *Partiti popolari!*

Lo scrivanello della *Barduscana* lo comprenda, se può; e risparmi l'ingiuria di *reazionari* e di *forcajuoli* a chi potrebbe rispondere che la sfegatata Democrazia, alle stretta dei conti, alle classi popolane non diede e forse non darà altro mai, se non chiacchiere scipite e vanitose. Così a Udine, e così ovunque le *Fazioni*, col pretesto del bene popolare, insidiano ad ogni conforto di civile ed onesta cittadinanza.

G.

Per l'onomastico della Regina Elena.

Roma, 18. — Stamane, tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati furono imbandierati per l'onomastico della Regina Elena.

In assenza del Sindaco l'assessore delegato Palomba inviò alla dama di servizio, della Regina, un dispaccio di augurii, a cui la Regina rispose ringraziando.

Il partito legittimista napoletano in dissoluzione.

Napoli, 18. — I conti Della Torre, presidente e vice presidente del partito legittimista napoletano, scrissero al pretendente, il conte di Caserta dimettendosi. Ciò considerasi l'inizio della dissoluzione del partito borbonico nelle provincie napoletane.

—

Per meglio intendere di che si tratta, riportiamo le seguenti informazioni mandate da Napoli:

Il giorno due agosto, ricorrendo l'onomastico di don Alfonso di Borbone, conte di Caserta, pretendente alla corona di Napoli, il conte don Enrico di Statella e il duca Della Torre, diramarono degli inviti alla vecchia aristocrazia borbonica per assistere a un *Te Deum* che si sarebbe cantato nella chiesa dei Mannesi.

Ma l'autorità ecclesiastica, vietò qualsiasi funzione, e gli invitati dovettero contentarsi di assistere ad una messa. Ma anche ciò spiacque all'arcivescovo che sospese *a divinis* il rettore della Chiesa.

Il giornali amici della curia sostengono che i promotori del *Te Deum* volevano prendere occasione da ciò per una dimostrazione borbonica; ma il conte di Statella, a nome anche dei suoi amici, scrive una lettera per affermare di no: volevamo semplicemente ringraziare Iddio, perchè protegga e faccia prosperare il loro capo, conte di Caserta.

Questi però ha scritto ai suoi adepti riprovando il loro atto e invitandoli ad essere ossequenti ai voleri dell'autorità ecclesiastica. »

In seguito a ciò i conti Della Torre si dimisero.

Minacce di sciopero generale a Savona.

Lo sciopero scongiurato?

Una dimostrazione di scioperanti.

Savona 18. — In seguito all'accettazione delle condizioni preposte dal rappresentante dal Governo nella riunione odierna al Politeama Garibaldi, lo sciopero generale è scongiurato virtualmente.

Domani gli operai terranno una nuova riunione per decidere sulla definitiva accettazione del regolamento interno della Siderurgica.

Verso le ore 18, una massa imponente di operai col gonfalone della Camera del lavoro, fece una dimostrazione percorrendo le vie al canto dell'inno dei lavoratori, gridando: *Viva lo sciopero! viva il socialismo!*

Invitati dalla forza pubblica di sciogliersi, i dimostranti ubbidirono per riunirsi nuovamente. Allora i carabinieri tentarono di sequestrare il gonfalone, ma ne avvenne un tafferuglio, durante il quale il drappo venne strappato.

L'asta rimase però agli operai che la riportarono trionfalmente alla Camera del Lavoro.

Vennero fatti due arresti, poi rilasciati.

Contro le congregazioni in Francia.

La gravità degli avvenimenti.

Lesneven 18. — I nuovi sforzi dei commissari per la chiusura degli stabilimenti congregazionisti riuscirono infruttosi. I commissari furono obbligati a retrocedere davanti ai proiettili lanciati dai contadini gettanti paglia accesa.

A Quimper, dopo due ore di viva resistenza, le autorità furono percosse, durante la quale, l'operazione potè essere terminata.

A Saint Mèel il commissario di polizia fu leggermente ferito.

A Saint Mèen Folgoet la resistenza fu vivissima. I contadini gridarono *viva l'esercito, abbasso l'autorità.*

Gli abitanti di Ploudaniel cedettero alle esortazioni del senatore Pichon consigliere generale di Sanbigou affine di decidersi ad aprire la porta della scuola. Le suore si recarono allora nella chiesa fra le acclamazioni della folla. Due gendarmi furono leggermente feriti.

A Fologet vi furono alcuni conflitti fra i gendermi e la folla; vi fu pure qualche contuso.

Parigi, 18. — Il *Temps* annuncia che il comandante Leroy Laderis, capo della spedizione contro il convento di Douarnez, si è rifiutato di marciare ed è stato messo agli arresti di fortezza.

Tipografi antisocialisti.

Francoforte, 18. La *Frankfurter Zeitung* annuncia da Nuova York che la lega americana dei tipografi si è dichiarata contraria al socialismo.

Corriere estivo.

DA ARTA.

18 *agosto.* — L'impressione dolorosa della gravissima disgrazia accaduta fra Timau e Paluzza viene attenuadosi; e la vita di queste numerose colonie di « bevitori d'acqua e di salute » riprende il suo corso normale. Così abbiamo di nuovo le gite a piedi cogli asinelli ed in vettura; abbiamo di nuovo — alla *Fonte,* — il ritrovo prediletto mattina e sera, con il solito chiacchierio; le passeggiate nel bosco vicino degli abeti; la musica, di sera, al caffè di Arta.. e i soliti quattro salti.

Vi trascrivo un'elenco di « bagcanti », tanto da persuadere i lontani che qui abbiamo un « piccolo mondo contemporaneo » d'italiani della regione Giulia e di varie provincie del Regno, con qualche « spunto » d'un « piccolo mondo contemporaneo » internazionale — come avviene nei luoghi di cura più celebri.

Ing. Enr. Vivante e famiglia da Trieste, sig.a Colautti da Udine, signori Stefano Masciadri da Udine e Guido Masciadri da Venezia, sig.a Cioli di Fiume sig.a Lonzar da Monfalcone, cav. G. Marcovich e figlio da Udine, sig.o G. Rossetti e figlia Latisana, sig.o Ant. D'Ena con signora e figlio Trieste, signora Betj Rimini, da Trieste, sig.a Melli, sig.a Zacchia, sig.o Carlo Lischer e sig.a da Trieste, D.r Fevini da Gorizia, ing. Luzzatto e sig.a da Vienna, Famiglia Chemino di Bassano, Famiglia Valentino da Triestre, Bar. Craigher Gabrici da Cividale, avv. Locatelli da Pordenone, sig.o Bosinelli da Bologna, sig.o Bassan e figlio da Parigi, cav. Merzagora e famiglia da Udine, S. E barone Ritter von Scharzer, Ministro Plenipotenziario, da Gorizia, sig.a M. Galvani e figlio da Pordenone, sig.r Minervi e sig.a da Ferrara, sig.a Schiavon e figli da Trieste, sig. cav. Scolari da Bologna, sig.r A. Vismara da Milano, Marco Morpurgo con sig.a e figlia da Trieste, Ang. Morpurgo e sig.a da Trieste, cav. A. Faelli e figlio da Maniago, sig.a Macchioro da Trieste, sig.r Carlo Kresiac da Trieste, D.r Spongia da Rovigno, Sig. Michelus da Trieste, Cons. Aulico Rovis da Gorizia, Conte Antefone Castorta da Treviso, Sig. Maestro Lari Dante da Bologna, Dott. Galotti Proc. del Re da Rimini, Sig.na Leipzigher da Trieste, Famiglia Rodriguez da Trieste, Sig. De Angelis da Ancona, Famiglia Maraspin da Trieste, Sig. Giorgio Picco da Fagagna, Burp e fam. da Udine, Ceccatto Giov. da Bassano, Franz Cav. Antonio e Giovanni da Moggio, Cav. Asti da Udine, Bertoli Caterina e Nipote da Udine, Nimis Alessandro da Udine, Micheloni Dott. Ant. da Buia, Vuga G. B. da Cividale, Piccini Luigi da Trieste, Gallerani Prof. Ivo da Treviso, Fiorentin Maria e figli da Padova.... E potrei continuare, giacchè questo non è che « un gruppo » della colonia.

—

Il prof. Giusto Coronedi, della Università di Sassari, supplente del prof. Albertoni, sotto la direzione del quale procede lo stabilimento di cura, è persona distintissima e che sa non solo conquistare tutta la fiducia dei « colonianti » ma ed anche farsi amare da loro, per la squisita affabilità sua; la di lui signora, poi, si può ben dire che è l'anima delle conversazioni.

Ogni anno va aumentando l'importanza di questo luogo di cura: e lo dimostra il fatto che ogni anno sorgono, qui ed in Piano nuovi stabilimenti, i quali, non sono terminati ancora, e già sono « invasi » dagli ospiti graditi. Questo è frutto della efficacia delle cure, in parte; e in parte anche della diligenza dei signori albergatori nel cercare tutti i mezzi per rendere agli ospiti il soggiorno sempre più gradevole: nel quale sistema, se tutti gli intraprendenti nostri albergatori concordano, primeggia senza dubbio l'esperimentato e solerte cav. Pietro Grassi e il di lui figlio sig. Luigi.

Dalla Colonia Alpina Friulana.

Salita al Colle delle Erbe.

(metri 1544.)

13 *agosto.* — Di giorno in giorno si rimandava la gita del Colle delle Erbe, causa il tempo minaccioso. *Oggi,* finalmente, ecco la volta azzurrina, limpida, con qualche leggera nuvoletta sfumante, argentea, ai raggi del sole.

In diciannove prendemmo parte alla gita dilettevole, accompagnati dalla nostra Direttrice. Verso le sette partimmo dalla Colonia Alpina, cominciando la salità a destra del monte Pendois. Il sentiero di questo monte è erto e molto sassoso; pure noi salivamo senza fatica. A metà strada ci fermammo per osservare lo stupendo panorama, servendoci del bel canocchiale regalato alla Colonia dal Cav. Dott. Marzuttini e dal Cav. Ing. G. B. Rizzani, e giunto qui proprio al momento della nostra partenza. Continuammo poi la salita; verso le otto ci trovammo sotto la vetta del Glazzat e prendemmo quindi l'erto sentiero a sinistra della malga. Dopo esserci inalzati per circa mezz'ora, si arrivò ad un piccolo altipiano e, attraversatolo, si entrò in un folto bosco d'abeti, ove trovammo fitte le fragole e il frutto del mirtillo. Saliti ancora, si raggiunse dopo le dieci, la cima del Colle delle Erbe. E' una bellissima vetta erbosa e arrotondata, dalla quale si gode un assai vasto panorama, poichè di lassù si dominano tutti i monti e le vallate circostanti. Si scorgono: il monte Fortin, il Soccolomp, lo Slenza grande e piccolo, il Ciavals, il Gleris, il Valeria, la Cretta del Cronc, la Cretta Grauzaria, il Sernio, la forca di Fau, la forca Griffon, il Colmat, il passo della Pradulina, il Saliceit, il Cermula ed il passo e Cason di Lanza. Dalla parte de l'Austria si vede una falda del monte Trogkofel, poi il Rosskofel, il Trogel, il Precat Höhe, il Hirschköphe.

Dei monti lontani di cui si scorgevano solamente le vette di un colore grigio azzurrognolo, si notavano: le Caravanche collo Stou, le Giulie Orientali col Tricorno e col Mangart, il Vischberg, i gruppi del Montasio e del Canin con i suoi eterni ghiacciai, il Sarte, poi il Kellerwand, il Coglians, i Tauri, il Pelmo, l'Antelao.

Si vedevano le vallate incantevoli della Pontebbana, quella dell'Aupa con il « gravon » del Gleriis, poi quella del Fella che si estende da Malborghetto a Pontafel.

Dopo averci fatto osservare tutto ciò, la nostra signorina ci distribuì un'abbondante colazione e si mangiò con molto appetito; si riposò circa un'ora, indi si discese. Quando fummo sotto la vetta del monte Glazzat s'udì il suono del corno: i nostri compagni più piccoli erano venuti ad incontrarci, e noi rispondemmo loro con altrettante suonate di corno.

L'incontro avvenne poco dopo, fra grida festose di gioia, trovandoci di nuovo tutti riuniti. Si continuò a discendere insieme e, arrivati alla Colonia, non avemmo altro pensiero che di entrare in refettorio e metterci a tavola, poichè il desinare era pronto.

Nino Sonvilla - Giulia Comini.

RINGRAZIAMENTO.

A nome delle signorine e dei fanciulli che si trovano alla Colonia Alpina Friulana, porgo un pubblico ringraziamento all'Ing. Cav. G. B. Rizzani, all'Egregio cav. dott. Carlo Marzuttini ed al cav. Leonardo Rizzani, per averci mandato quest'oggi in dono un canocchiale ed un organetto, che abbiamo accolto tutti con vero entusiasmo.

Com'è bello ed elegante l'organino e come ne è dolce e delicato il suono! La signora Direttrice ci ha fatto udire diversi pezzi di musica, che ci hanno divertito molto

Anche il canocchiale è assai bello: ha lenti buonissime e la forma elegante. Nella gita fatta oggi al Colle delle Erbe lo portammo con noi, e ci divertimmo tanto, osservando con esso i monti che ci attorniavano.

Grazie, generosi signori, del gentile pensiero; la riconoscenza che sentiamo in cuore per voi durerà eterna nell'animo nostro.

Ida Martignoni

Da Portogruaro.

18 agosto 1902.

Note di edilizia. — Quella strana epidemia di mal caduco, che ha colpito case e campanili dopo il crollo dell'antichissima torre veneziana, pare si sia diffusa anche nella nostra città, suscitando delle gravi preoccupazioni. Ed invero, a parte i soliti eccessi dei fannulloni ciarlieri e dei visionari, esistono qua e là dei veri pericoli, a cui è doveroso mettere un riparo, tanto più che si potrà contemporaneamente provvedere ai bisogni dell'estetica e della decenza.

Nella via della Stretta per es. c'è una casa di proprietà dei sigg. Dal Negro, la quale minaccia rovina e di cui sappiamo essere stata già decisa la demolizione. Speriamo che, ricostruendola, i sigg. proprietari ne faranno sopprimere il porticato per rendere meno angusta la via di per sè poco ampia e per mettere in evidenza la necessità di allargare il ponte sul Lemene fino alla linea del Seminario.

Sarebbe un lavoro di non grande entità, ma che oltre a togliere uno sconcio, servirebbe anche a favorire la comodità di passaggio per le vetture, che si incontrano con molta frequenza in quella importante arteria, specie nei giorni di mercato.

E giacchè siamo in quei paraggi, constandoci che la Banca Cattolica ha intenzione di trasportare i suoi uffici nelle case già degli eredi Valmarana, site lungo la via del Macello, ci permettiamo di mettere sott'occhio al florido Istituto cittadino l'opportunità di demolire quelle catapecchie allargando la via e di ricostruire il nuovo edificio in linea retta coll'ala corrispondente del fabbricato seminarile.

Altre osservazioni poi dovrebbero farsi riguardo alla torre di San Giovanni e sulla casa attigua a destra che mostra dei larghi minacciosi crepacci, e che stava orribilmente fra le abitazioni circostanti abbellite in questi ultimi tempi dai proprietari di buona volontà. Finora s'è fatto molto (è doveroso rilevarlo) per migliorare l'estetica e l'igiene della nostra città, ma molto resta ancora da fare prima che essa possa ritenersi immune della colpa finora rimproveratale di rispettare troppo il vecchio, anche quando è brutto.

E' vero che molte delle nostre case di stile veneto, dagli ampi ed alti portici, dalle signorili finestre a tutto sesto, dall'aspetto altero di vecchie dame, che la patina del tempo ha suffuso di nobile mestizia, sono certo da preferirsi alle uniformi colombaie moderne, dove è smarrito ogni vestigio d'arte, perchè l'architetto ha ceduto il campo all'imbianchino.

E' vero che ci sono quà e là delle bifore elegantissime, dei graziosi capitelli, di lembi d'affresco, che fermano l'occhio ammirato del visitatore intelligente facendolo rivivere nei tempi felici, quando l'arte era ancella e ministra della vita anche dei piccoli centri, ma non mancano, accanto a quelle preziose reliquie, delle stamberghe sucide, cadenti, non manca del vecchiume goffo e miserabile, che non può trovar misericordia alcuna, neppure nel più ridicolo feticismo dei *laudatores temporis acti.*

E' comune desiderio quindi che l'opera di abbellimento continui ora più alacre e più sapiente affinchè tutto quello che di vecchio, ma artistico c'è nella nostra città, possa avere una degna cornice di sana estetica moderna.

Decesso e funebri. — Nella vicina Fossalta spegnevasi, in età avanzata, il signor Giacomo Sidrau, lasciando larghissima eredità di affetti e come uomo privato e come uomo pubblico. Egli si mostrò sempre umano e benefico verso i dipendenti; caritatevole con i poveri; e fu Sindaco del proprio Comune per parecchi anni, spiegando vivo interessamento per il proprio paese.

Ben meritate perciò le solenni onoranze funebri tributategli; e giuste le lodi che dell'estinto pronunciarono, prima che la venerata salma fosse calata nella tomba, dall'egregio Sindaco di Fossalta signor Orlando e dal Segretario signor Scarpa.

DA GORIZIA.

18 agosto

Graziadio Ascoli a riposo. — L'ultimo bollettino del ministro della P. S. del Regno reca il collocamento a riposo, per volontà sua, del nostro illustre concittadino Graziadio Ascoli. Dopo 40 anni d'insegnamento (dal 1862) con cui avviò l'accademia scientifico letteraria di Milano e la scuola italiana di glottologia da lui creata, ora egli chiese il ben meritato riposo, e s'occuperà (a quanto si dice) delle questioni sociali e politiche nella camera vitalizia, ove siede da qualche anno.

Radunanza di possidenti. — Molto interessante e numerosa è stata la radunanza di possidenti e deputati ch'ebbe luogo jeri a Gradisca per mettersi d'accordo sul modo di chiedere aiuti e scarichi d'imposta per alcune regioni, terribilmente colpite dalla grandine. Si ha fondata speranza che il governo aiuterà senza dubbio quella popolazione, giacchè in varie località hanno perduto completamente il raccolto.

Di un ponte. — Sono quasi due mesi che per una vera combinazione una vettura, nella quale siedevano 6 persone, non andò a finire nell'Isonzo, perchè battendovi nel parapetto fradicio del ponte vi ebbe un cedimento, trattenuto per ventura da un tubo conduttore dell'acqua. Il lavoro per la sua indole reputato urgente, aspetta che vi decidano alla Luogotenenza. Forse, se la vettura cadeva nell'acqua, avrebbero fatto più presto. Frattanto si attende che ciò che non è avvenuto possa divenire, giacchè il ponte di legno è... di sotto come di sopra (parapetto), completamente fradicio.

Prete indisciplinato. — Don Budin, delle cui intransigenze nazionali e politiche avuto più volte parlato, continua a far le sue. Vorrebbe ora ritornare al suo vecchio posto di vicario a Fiume, e per riuscire nel suo intendo cerca tutti i mezzi.

Venerdì scorso, come tutti gli anni, molti pellegrini si recarono a Barbana; il Budin, benchè questo nuovo arcivescovo gli avesse proibito, predicò in *islavo*, mescolando nel suo sermone delle frasi di suggestione nazionale-sociale.

Per questo atto di indisciplinatezza, si dice che l'arcivescovo Mons. Jordan sia molto indignato.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

Intervento opportuno ed energico preservator di sciagure.

18 *agosto.* — Vostri assidui lettori, non possiamo tacervi un fatto che dimostra come la presenza di spirito ed il coraggio nel compiere un dovere possono evitare luttuose conseguenze.

Erano ieri sera da poco suonate le 22, quando per futili motivi, o forse perchè esaltati tutti dal vino, ebbero a fare quistione borghesi e militari di cavalleria, in una via prossima alla Dogana.

Molte persone assistevano inerti, e le cose stavano per prendere brutta piega; bestemmiavano, si oltraggiavano l'un l'altro, parlavano di menare coltellate, pugnalate e sciabolate, e che so io?

Un borghese preso pel collo un militare, tentava abbatterlo mentre questi tentava tirar fuori la sciabola, quando capita di corsa un signore in borghese, si gettò tra i due contendenti, e afferrandoli entrambi grida:

— Sono il tenente Giannelli, e vi ordino di stare quieti; lasciatevi ed esponete a me le vostre ragioni.

Tanto i borghesi che i militari, dopo un poco d'incertezza, ubbidiscono, ed i militari, ricevuto dal tenente l'ordine di recarsi tosto in quartiere (declinarono di essere del 6.o squadrone) si allontanarono.

Il tenente, prudente, si soffermò ancora sul luogo, e poichè un borghese più accanito ritornava per avere diceva soddisfazione dai militari; esso tenente volle assicurarsi che questi avevano eseguito l'ordine di ritirarsi, e si recò al 6.o squadrone, ove trovò i militari che ancora stavano incerti se rientrare o meno in quartiere: ma col suo nuovo ordine, lo fecero senz'altro.

Ecco: se non ci fosse stata la prontezza, la presenza di spirito, il coraggio e la prudenza del tenente in congedo signor Cesare Giannelli, che è anche ufficiale di questa Dogana, certo si sarebbe oggi registrato nella nostra cronaca qualche brutto fattaccio!

L'ufficiale Giannelli ebbe nella mattina stessa dal comandante del presidio una lettera d'elogio pel suo operato.

La demolizione del campanile di Fauglis. — Giorni sono, incaricato dalla fabbriceria di Fauglis, l'esperto capomastro Giacomo Boncici di S. Maria visitò il campanile di quel paese.

Venne riscontrato in una fenditura di vecchia data, uno spostamento di 12 milimetri.

Si stabilì di demolire subito la guglia e la prima camera sottostante.

Provvisoriamente si serviranno, pel suono delle campane, del resto del campanile.

Al principio della ventura primavera si getteranno le basi per l'innalzamento d'un campanile nuovo.

Flaibano.

Consiglio comunale.

18 agosto. — Anzitutto ci permettiamo di esporre un giusto lagno del pubblico perchè la riunione del Consiglio venne tenuta jeri nella sala della segreteria municipale, anzichè nella sala consigliare.

Il pubblico dovette stare stipato sulle scale del Municipio anche colla cattiva sorte di sentir poco o nulla di quanto i nostri *patres patriæ* stavano discutendo.

Ci si dice che questo ordine sia partito dal Sindaco, non desiderando esso che, come al solito, molti curiosi vadino ad assistere alle sedute.

Se ciò è vero, meriterebbe *una tiratina d'orecchi*. Ma passiamo agli oggetti trattati in quella seduta straordinaria.

Approvazione del progetto per la derivazione di un filo d'acqua lungo il Borgo S. Odorico.

Il Consigliere Zanini, sempre primo prendere la parola in tutto e per tutto al progetto presentato, vorrebbe aggiungere un altro articolo importante una maggiore spesa e suda e s'affatica a farlo comprendre; ma inutilmente, poichè il progetto fu approvato tale e quale redatto dal perito Orlandi.

Altra eterna e lunga discussione si ebbe per l'approvazione di alcuni restauri urgenti da farsi a questa casa canonica. Il Zanini lotta ancora e vorrebbe un altro sopraluogo; ma prevale però l'idea di approvare il progetto dell'amico geometra sig Pietro Molaro di Coderno.

Sul terzo oggetto riguardo al ricorso presentato contro le elezioni, nel mentre il Sindaco faceva in pubblico consesso dichiarazioni esplicite di aver firmato e visto poscia all'album Municipale l'avviso per la convocazione degli elettori un caposaldo dei ricorrenti che negavano l'affissione) votava per l'accettazione del ricorso stesso. Notiamo che fra i due ricorrenti contro le elezioni uno era proprio il figlio del Sindaco stesso: così il padre sbugiardava il figlio!

Sulla domanda del maestro del capoluogo tendente ad ottenere una gratificazione, promessa dal Sindaco e dalla Commissione di vigilanza alle scuole, mentre nell'ultima riunione del Consiglio si votava ad unanimità la massima di accordarla — ieri si rimandò ad altra seduta ancora per studiare con più sano criterio l'importo da assegnare al maestro...

In quanto all'istituzione di una nuova scuola in questo capoluogo, istituzione già approvata con due decreti del Consiglio scolastico Provinciale; il consiglio ritenne ancora di soprassedere per ora, e di incaricare la maestra per l'insegnamento della I. e II. mista senza «pensare» quanto «pensano» od «hanno pensato» in alto prima di emanare i decreti.

Nella prima domenica del p. v. settembre si aprirà la sessione autunnale del Consiglio per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Non possiamo fare pronostici: qui vi sono due partiti accaniti che si contendono il potere e stanno sempre «un contro l'altro armati» Staremo dunque a vedere. Intanto si assicura che l'attuale Sindaco non aspira più alla croce del potere.

Maiano.

Una seduta tumultuosa. — L'ultima seduta del Consiglio comunale andò in fumo, causa l'essersi allontanati alcuni consiglieri. Si discutevano le modificazioni al regolamento daziario; ed alcuni consiglieri parlarono contro l'attual commissione «perchè» — avrebbe detto — «troppo zelante e clericale. (Il clericalismo... nel dazio consumo!?) Il consigliere Carnelutti, su domanda del perchè la Giunta non goda la fiducia della suddetta commissione avrebbe risposto: perchè la Giunta è composta di esercenti.

Allora, uno della Giunta sclamò:

— Siamo trattati da ladri! — ed uscì.

Poi, il consigliere Riva, fatto leggere il nuovo regolamento, dichiarò che prima di votarlo bisognerebbe esaminarlo bene; non sarebbe uomo di carattere il consigliere che lo votasse così su due piedi; e, sclamando:

— Chi vuol seguirmi, mi segua — se nè andò anch'egli.

Chi applaudì, chi protestò l'esempio: del Riva fu seguito dalla maggioranza dei consiglieri, e la seduta fu così dovuta troncare.

Morte improvvisa. — Venerdì, improvvisamente cessava di vivere, colto da apoplessia, certo Valentino Zumino da Maiano, un padre dell'antico stampo, amato dai figli e parenti, e stimato da tutto il paese.

Tolmezzo.

I telefoni in Carnia.

Importante riunione di Sindaci.

Reduce dalla solita gita annuale dalla Regina delle Lagune, riprendo le mie corrispondenze sui *telefoni in Carnia*. E godo constatare come in questi 15 giorni di mia assenza, siasi fatto non indifferente lavoro.

Tutta la Carnia ha ormai aderito a questa opera che, sotto ogni aspetto, è destinata a riescirle di grande utilità.

Jeri in una sala del Municipio di Tolmezzo, gentilmente concessa da questo sig. Sindaco, ebbe luogo una riunione dei principali negozianti ed industriali.

L'avv. Beorchia Nigris, Sindaco di Tolmezzo, il cav. Lino de Marchi, il cav. Linussio, il rag. de Gleria, coadiuvando ed appoggiando il progetto, ed addimostrandone gli indiscutibili avvantaggi che arrecherà alla regione Carnica, si augurarono di vederlo sollecitamente tradotto in fatto compiuto.

E fatto compiuto, e sollecito, può indubbiamente ritenersi anche dalle ultime notizie pervenute dal Ministero, grazie particolarmente alla attiva e solerte cooperazione del nostro benemerito deputato on. Valle, il quale (come dice la di lui lettera accompagnatoria) *ai propri interessi personali, antepone quelli del suo Collegio* e nulla da parte sua ammetterà affinchè l'impianto generale *sia funzionante pei primi del prossimo novembre.*

E la Carnia tutta non potrà non esser grata al proprio Rappresentante Politico, che non trascura mai occasione, nè risparmia noie e fatiche, quando trattasi di esserle utile — onde ben dovuta è da nostra parte una parola di elogio e di ringraziamento all'Onor. Valle.

Il telefonista.

Cividale.

Di uno scherzo comico rappresentato a Cividale.

Ieri stampammo, nella corrispondenza da Cividale, che il *Congresso geografico* (scherzo comico dell'avv. Podrecca) fu rappresentato dalla compagnia drammatica Servi - Caiani, e che il lavoro «suscitò qualche ilarità».

Un altro corrispondente ci scrive oggi:

Sabato sera la compagnia drammatica Servi - Caiani ha rappresentato uno scherzo comico del nostro concittadino avv. Carlo Podrecca: porta per titolo «*Il congresso geografico*.»

Il lavoretto piacque assai, e l'autore alla fine fu chiamato più volte al proscenio: l'interpretazione, alla quale, oltre agli attori della compagnia, si prestarono quattro dilettanti cividalesi (Podrecca V., Stefanutti, Deganutti, Zuliani) fu buona: crediamo che in settimana il lavoro sarà ripetuto; intanto porgiamo all'amico Podrecca le più vive congratulazioni per il successo veramente meritato. *(M)*

—

E dall'autore avv. Podrecca riceviamo la seguente, che per dovere d'imparzialità ci affrettiamo a stampare:

Cividale, 18 agosto.

Caro Professore,

Permetta che, contro il mio costume, ma per una questione di lealtà giornalistica, io le scriva aperto intorno ad una modesta opera mia.

Il Congresso geografico di Venezia del settembre 1881 m'inspirava uno scherzo comico, che pubblicavo per nozze nell'agosto 1882 e che, come dalla Dedica riportava allora il giudizio del cav. Vitaliani della Compagnia Marini: che lo scherzo era grazioso e se non mi fossi indugiato a spedirglielo, l'avrebbe posto in scena a Venezia. Ed il secondo giudizio comunicatomi del cav. Poletto della Compagnia Bellotti - Bon: che il brillante Garzes aveva trovato lo scherzo di effetto e bene eseguito e lo aveva scelto per la sua beneficiata, ma questa era andata in fumo ecc. Il vivente cav. Zago poi me lo domandava per la recita, ma intendeva di voltarlo in dialetto veneziano, onde non se ne fece nulla.

Dopo vent'anni di riposo del lavoro e, per gentile premura di questi egregi signori, Marioni e prof. Pistorelli, me lo domanda la Compagnia Servi-Cajani, lo rappresenta in questo Teatro sociale e, in onta alla sua lunghezza di circa un'ora, mantiene l'attenzione e la continua ilarità di un pubblico scelto, che mi chiamò insistentemente alla ribalta e che ora vuole la replica.

Oggi cosa ne scrisse invece il Suo corrispondente: «Jeri sera, con *discreto* concorso di pubblico furono rappresentati: *Sara Felton* di Stefano Interdonato, lavoro *molto gustato*, e il *Congresso Geografico* del concittadino avv. Podrecca che suscitò *qualche ilarità*.

Dunque una certa noncuranza di pubblico accorrente e uno studiato confronto fra i due lavori, dei quali il secondo appena meritevole di un sorriso di compassione.

Avrei potuto credere che i tre primi giudici suddetti si fossero tutti ingannati e che l'ultimo di cassazione avesse avuto ragione; ma siccome a pochi giorni di distanza, questi non credette di scrivere pur un cenno sulla recita dei nostri filodrammatici onorata da un pubblico fitto e da applausi senza fine e siccome nel caso presente non trattasi di un giudizio ma di una nuda constatazione di fatto; così debbo concludere che certi corrispondenti, spoppati dalle scuole elementari, di proposito nascondono o alterano la verità.

Perdoni la cicalata e mi abbia sempre

suo aff.mo ex discepolo

Avv. Carlo Podrecca

Pinzano.

Per il ponte nuovo. — 17 *agosto.* — Oggi si radunò il Consiglio comunale in via straordinaria per deliberare sulla garanzia del mutuo da incontrarsi con la Cassa di Risparmio di Milano per l'erigendo ponte sul Tagliamento allo Stretto

Stante l'importanza dell'oggetto, intervennero anche tutti i consiglieri non rieletti nelle ultime elezioni, e a voti unanimi fu approvato l'ordine del giorno proposto.

Poscia il Consiglio passava alla nomina della maestra per la scuola maschile di Valeriano al qual posto fu rieletta la signorina Gemma Bortolossi.

S. Giovanni di Manzano.

Il suicidio d'un giovane ventiduenne.

18 *agosto.* — Alle 3 del 15 corr. il contadino Virgilio Corgnoli di Francesco di anni 22 da Villanova del Judri, in un accesso di delirio, a cui andava soggetto per un catarro intestinale cronico, che lo tormentava da qualche tempo, gettavasi dalla finestra della sua camera da letto alta oltre 4 metri dal suolo sulla pubblica via.

Fu trovato mezz'ora dopo da Maria Olivo d'anni 53 che per caso di là passava.

Raccolto ed assistito dai famigliari accorsi, venne visitato dal medico locale che lo trovò affetto da grave commozione cerebrale, in seguito alla quale ieri alle 5 e mezza dovette morire.

Nella stanza da letto dormiva anche il fratello del suicida, Pietro d'anni 16, ma questi, colto dal sonno di nulla s'era accorto. Mezz'ora prima aveva somministrato del latte al fratello ammalato.

Pordenone.

Consiglio Comunale. — 19 *agosto.* — Domani si raduna il nostro consiglio comunale. Non vi sono oggetti che appassionino il pubblico: consuntivo 1900, approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva deliberate dalla Giunta, deliberazioni in seconda lettura, ecc. All'oggetto nono, si tratterà in seduta privata, la nomina del maestro per una classe inferiore maschile urbana.

Su questa «nomina» ci sentiamo la spontaneità di dire due parole.

Il maestro Alberto Lenna regge da 5 anni la scuola, ad insegnar nella quale oggi per legge, e cioè per identificare giudizialmente la nomina, si apre il concorso.

E quindi un proforma; e noi siamo certi che il Consiglio, ad unanimità, darà un voto di riconferma al sig. Lenna, le di cui spiccate qualità d'insegnante e di cittadino sono ben note.

Le disgrazie di oggi.

Tre annegati.

Vecchia trascinata per due chilometri

Ci scrivono da COSEANO, *19 agosto*:

Dal Dò Maria vedova Puppi di anni 67 da Coseano, ritornando jeri verso le undici dai lavori campestri, per abbreviare la strada, si cimentò ad attraversare le acque del torrente Corno che, per le pioggie di questi giorni, erano tumescenti e rapide.

Poco pratica della località, cadde in un vortice e fu trasportata dalla corrente per un percorso di oltre due chilometri.

Fu pescata cadavere jeri sera in vicinanza di Nogaredo, con le vesti impigliate in una alcune radici di albero.

Un vecchio annegato nel Torre

Ci scrivono da PRADAMANO, 18 *agosto*:

Questa sera, un vecchio, dell'apparente età di 70 anni, proveniente da Buttrio, volle guadare il torrente Torre, ma ad un certo punto fu travolto dalla corrente e rimase annegato.

Tre soldati del 12.o cavalleria Saluzzo, in esercitazione in quei paraggi, accorsero prontamente; ma oramai il vecchio era cadavere.

Finora non s'è potuto identificarlo: si dice sia certo Corona, il quale avrebbe parenti a Udine in via Rauscedo 24 Uno di questi s'è recato sul luogo per verificare la cosa; così pure l'Autorità, onde procedere, se possibile, alla identificazione.

—

Iersera, certa Antonietta Corona maritata Paniani abitante in via Rauscedo 24, si recò verso le ore venti, al Commissariato per domandare notizie del padre suo Adamo Corona — il presunto annegato.

L'annegamento sarebbe accaduto verso le ore 12 di jeri.

—

All'ultimo momento apprendiamo che il cadavere — rinvenuto sulla sponda sinistra del Torre in territorio di Buttrio e trasportato nella cella mortuaria di Pradamano — non fu ancora riconosciuto. Si dice possa essere uno di Talmassons.

—

Pare che sia un mendicante di Flambro, in comune di Talmassons, a nome Giuseppe.

Va a nuotare e si annega.

Ci scrivono da PRATA DI PORDENONE:

Ernesto Bartolo di Giovanni di anni 11, l'altro giorno verso le 4 e mezza, mentre gli altri suoi compagni si erano recati alle funzioni della parocchia, andò a nuotare nel Meduna.

Abbia avuto un capogiro, sia stato egli poco pratico nel nuoto, non si sa; sta il fatto che poco dopo fu pescato il cadavere!...

Corso delle monete.

Austria Cor.	105 60	Germania.	123 60.
Romania	99.00	Napoleoni	20 15.
Ster. inglesi	25,25		

Ringraziamento.

La famiglia Freschi, vivamente commossa e grata per le attestazioni di stima e di affetto tributate all'indimenticabile suo

DOMENICO FRESCHI

ringrazia tutta la popolazione che vi concorse. Speciali grazie poi rende al Sindaco cav. Leonardo Rizzani ed all'assessore signor Peressini, che del povero estinto tessero le lodi e come uomo privato e come pubblico amministratore; al Municipio e al cav. Rizzani che mandarono corone, ai consiglieri del Comune, al segretario signor Dalonga, al clero, ai parenti ed agli amici, che tanta pietà mostrarono verso il defunto amatissimo. E si abbia l'espressione della nostra gratitudine anche l'egregio dott. Sartori, per le cure affettuose da lui prestate.

Pagnacco, 18 agosto 1902.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 — 8 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	19 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare. . . .	753.5	752.8	753.5	754.[illegible]
Umido relativo . .	76	62	86	—
Stato del cielo . .	cop.	misto	sereno	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal.N
Term. centig. . . .	21.9	25.7	21.9	20.2

Temperatura

Giorno 18	massima	27.1
	minima.	18 8
	minima all'aperto	17 6
Giorno 19	minima.	17.8
	minima all'aperto	16 7

Non sentiamo il bisogno.

Il *Crociato* di jersera, polemizzando col *Friuli* ancora a proposito dell'ultima seduta del Consiglio provinciale, dice che a noi spetta difenderci dalla taccia di menzogneri che il *Civis* del *Friuli* ci affibbia. Non ne sentiamo nessun bisogno: chi ci conosce, sa che no, riferendo di sedute alle quali assistiamo, abbiamo l'abitudine... (quasi quasi ci scappava detto «l'abitudine di rispondere del nostro operato» tanto abbiamo presente la famosa frase del cav. Luigi Bardusco, sbugiardata dai fatti!...) abbiamo, dunque, l'abitudine di osservare la più costante e scrupolosa obbiettività. E siamo sicurissimi di averlo osservato anche nel riguardo di quella seduta: si è che il *Crociato* medesimo (che scelse il nostro giornale per riportare alcune frasi) può stampare queste parole: «del resto parecchi presenti alla seduta ci confermarono la verità delle parole da noi riportate». La stessa cosa accadde a noi che interrogammo qualcuno dei presenti, vedendoci accusati d'inesattezza.

Il verbale?!.. Il verbale può far documento per il consiglio: ma si sa, (e accade anche nel Parlamento) come gli oratori spesso correggano la forma del loro discorsi, che nella foga del dire possono riuscire incompleti o... deformi.

Comitato forestale.

Nell'ultima seduta fu autorizzata la costruzione di una strada nel bosco vincolato Scalotta in quel di Ampezzo;

fu concessa la riduzione di coltura agraria a Paulon Urbano di Barcis; approvata la trasformazione del Bosco Dubio di Preone;

accordato un sussidio di lire 200 alla vedova Colomba Rossi;

approvato lo storno di lire 500 per maggiori spese negli orti forestali di Villa Santina;

il concorso di L. 400, su richiesta del Comune di Tolmezzo, nella correzione del torrente Domestiana.

fece voti perchè sia sottoposta al Consiglio provinciale la pratica, di grandissima importanza e che dovrebbe essere attuata, dei lavori di rimboschimento e rinsaldamento nei boschi del monte Amariana: lavori pei quali concorrono il Governo ed il Comune, mentre la Provincia vi si rifiutò.

Per gli emigranti.

Un corrispondente del Segretariato dell'Emigrazione scrive da Lamdstuhl (Baviera Renana) sconsigliando gli operai, che avessero intenzione di recarsi a lavorare nella costruzione della ferrovia Mainz-Metz, dall'andarvi, perchè la paga è scarsa e l'alloggio ed il vitto cari.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Camera di lavoro. Lega dei muratori. — Domenica fu tenuta una riunione di muratori, nella quale si nominò il nuovo consiglio direttivo, così composto:

Rizzi Guido, Feruglio Luigi detto Blasut, Drigani Angelo, Blasoni Giuseppe, Feruglio Ruggero, Cuttini Enrico, Cornacchini Egidio, Degano Giuseppe, Pozzi Giovanni, Spizzo Giuseppe e Buligani Lodovico.

Lega dei falegnami. — Anche i falegnami domenica si costituirono in lega approvando lo statuto e nominando il consiglio nelle persone dei signori:

Buzzi Antonio, Contardo Francesco, Gasparutti Antonio, Cantoni Domenico, Cozans Serafino, Martini Angelo, Prevísani Giovanni.

L'agitazione dei muratori.

Avevamo udito parlare di sc'opero fra gli addetti agli incominciati lavori del Manicomio provinciale: ma stamane erano tutti al loro posto.

— Udimmo raccontare che l'impresa Della Marina ha licenziato una ventina di operai, sendo al presente diminuiti i lavori.

— Ieri, insorse una piccola divergenza fra l'imprenditore Carlo Giuliani detto Lessani (che assunse alcuni lavori alla Stazione ferroviaria) e i muratori alle sue dipendenze. Parve al signor Giuliani che gli operai non avessero ripreso, nel pomeriggio di ieri, il lavoro all'ora fissata nell'orario; e (ci raccontò uno degli operai stessi) li licenziò.

Dieci operai se ne vennero via subito; uno rimase al lavoro. L'operaio che ci fece il racconto, soggiunse che in seguito a ciò il Giuliani disse, a taluno degli assentatisi, se volevano riprendere il lavoro; ma che essi non acconsentirono.

Si recarono ieri al Commissariato dove promisero loro che avrebbero chiamato questa mattina per le dieci il signor Giuliani. E difatti, stamane trovammo il muratore citato, il quale aspettava la venuta del signor Giuliani per essere pronto, al caso, a dare quegli schiarimenti in contradditorio che gli fossero stati richiesti:

Se il tentativo di accomodamento non riuscisse, i muratori si rivolgeranno alla loro Lega.

— Dobbiamo avvertire, in aggiunta a notizia pubblicata giorni sono, che anche la ditta Tunini, dal 1 agosto, adottò le mercedi segnate con la nuova tariffa. — Però — ci soggiunse che ne diede informazione — Se le altre imprese non faranno altrettanto — anche l'impresa Tunini dovrà tornare al sistema vecchio.

Echi della disgrazia di Paluzza.

Iersera, è tornato in città — molto migliorato, ma portante ancora i segni delle riportate lesioni — l'avv. cav. Luigi Carlo Schiavi. Auguriamo che la guarigione completa segua al più presto.

— Dell'avv. cav. Plateo, possiamo dire, con vero piacere, essere egli omai fuori di pericolo.

Fra otto dieci giorni lo si potrà trasportare da Paluzza a Piano, dove si fermerà il tempo necessario per il miglioramento che ne permetta il successivo trasporto a Udine.

— Salvo casi imprevidibili — asseriscono i medici — si può riprometterci una completa guarigione.

Dal 4 al 9 settembre 1902 a Udine.

Come ne' scorsi giorni, nei varii ritrovi si parlava dei cavalli che dovevano correre in Udine il giorno della Madonna, questionando sul maggior valore del cavallo del D.r Sachs, o su quello del Galanda, o su quello di Podenar, o sull'ambio della cavalla del manchese Mangilli; così ora nei vari ritrovi di campagna si stanno i nostri allevatori informando su chi concorre o no alla mostra bovina di Udine ed alle numerose mostre di altre specie d'animali.

Ma Lumignacco, Risano, Pavia, Buttrio, Camino, Caminetto, Pozzuolo, Campoformido, Pasiano, Martignacco, Feletto, Reana, Pagnacco, Pradamano, tutti concerreranno alla mostra bandita a Udine, per lodovolissima iniziativa della unione esercenti al dettaglio.

Gli allevatori ci tengono assai a queste proficue gare, e da vari anni non si sono posti in confronto i prodotti d'allevamento delle stalle tutte circostanti alla città, si fanno mostre anche parte a sud ed est di Udine, ma separatamente le une dalle altre. Ora da ogni lato si inscrivono soggetti, e la gara sarà più interessante e porgerà modo di conoscere da vicino i progressi dell'allevamento su vasta zona.

Per favorire i visitatori alla mostra-fiera, il sig. Beltrame, presidente dell'unione esercenti, ha fatto pratiche alla Rete Adriatica e alla Veneta perchè i biglietti ferroviari di andata e ritorno rilasciati per la stazione di Udine sieno valevoli dal 2, o 3 settembre a tutto il giorno 9. Appena sia pervenuta la concesrione daremo notizia al pubblico.

Vita militare.

Fargiolli nob. Ippolito, colonnello comandante l'80 reggimento fanteria, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età dal 16 agosto 1902.

Coneschi Giovanni tenente deposito Colonia Eritrea, trasferito l'80 reggimento fanteria.

Ramognini Luigi tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo (comandante scuola cavalleria), cessa di essere comandato come sopra ed è trasferito al reggimento cavalleggieri di Alessandria.

Cittolini cav. Silvio capitano medico 7.o reggimento alpini, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda dal 16 agosto 1902.

Da Pozzo Luigi capitano contabile in posizione ausiliaria distretto di Udine, è collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 agosto 1902, inscritto nella riserva e nominato cavalier nell'ordine della Corona d'Italia.

Girardi Domenico sottotenente di complemento distretto di Udine deposito di Udine U. I, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado nella riserva.

I francobolli italiani per l'Albania.

Si annunzia da Roma che è stato firmato il regio decreto che approva l'emissione di francobolli da centesimi 25, 20 e 5 e di speciali cartoline da 10 centesimi per la corrispondenza in partenza dagli uffici postali italiani dell'Albania.

Tali francobolli e cartoline saranno identici a quelli in uso nel Regno; però avranno soprastampato in carateri rossi la leggenda *Albania* da un lato e dall'altro: *40 parà, 35 parà e 10 parà* a seconda del valore di 25, 20 e 5 centesimi. Sulle cartoline sarà impressa la leggenda: *Albania 20 parà*

Gli uffici postali italiani in Albania rivenderanno detti valori al prezzo indicato dalla sopra stampa. Le suddette disposizioni saranno attuate il primo del prossimo settembre.

Colto da malore.

Il vigile urbano Franceschinis ieri accompagnò mediante vettura all'Ospitale certo Luigi Nonino fu Antonio, facchino, perchè colto da malore in vicolo Pulèsi.

Bambino caduto.

Fu medicato jeri all'Ospitale, Gino Turco di Luigi d'anni 4 e mezzo da Udine per ferita all'occipite riportata in seguito a caduta accidentale. Guarirà entro 10 giorni.

I soliti ladri che vanno in prigione.

I notissimi Alfredo Vittorio Gervasi d'anni 18 ed Umberto Masutti d'anni 22 furono iersera arrestati dalle guardie di città siccome imputati di furto in danno di certo Aristide Bertossi fu Giuseppe d'anni 52, casellante ferroviarie, abitante in Baldasseria 106. Essi rubarono alcuni vestiti che furono impegnati al Monte di Pietà per lire 3 da certo Giovanni Beltrame d'anni 16 che si è reso irreperibile e che fu denunciato come complice nel detto furto.

Il Gervasi poi dovrà rispondere anche di minaccie di morte alle guardie di città, pronunciate all'atto dell'arresto.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per reato di stampa.

Ieri ebbe luogo la ripresa del processo, intentato dal Sindaco di Prato di Pordenone Angelo Novello, per la maggioranza del Consiglio comunale, costituitosi parte civile cogli avv. Casasola di Udine e Ronier di Padova, contro il prof. Enrico Mercatali, già Direttore responsabile del *Friuli*, il maestro Davide Padernelli ed il cav. Luigi Bardusco quale civilmente responsabile: processo che tempo fa fu rinviato per citare altri testimoni a difesa.

Difensori sono gli avv. on. Caratti e Franceschinis: essendo ammalato il prof. Mercatali, si chiede il rinvio del dibattimento, ma il Tribunale ordina la prosecuzione della causa in contumacia del Mercatali. E respinge anche l'incidente di nullità di querela, del capo d'imputazione, di rinvio per interporre appello.

L'avv. Caratti domanda che il Tribunale dia atto che sino a questo punto non venne messa a verbale la contumacia del prof. Mercateli. Come difensore e rappresentante del cav. Bardusco osserva poi che l'ordinanza entra nel merito della causa e protesta abbandonando l'aula.

L'imputato Padernelli ed il suo difensore avvocato Franceschinis pure si ritirano.

Il Tribunale nomina d'ufficio l'avv. Tavasani e lo invita a indossare la toga. Egli obbedisce, ma solleva incidente chiedendo il rinvio per prendere cognizione dell'incartamento processuale.

La P. C. dice di mettere a disposizione dell'avv. Tavasani gli atti purchè non venga interrotto il dibattimento.

Il presidente sentito il P. M., rinvia a domani mattina la prosecuzione del dibattimento.

Sentito poi il P. M., dichiara di procedere in contumacia contro Mercatali prof. Enrico, Padernelli Davide e Bardusco cav. Luigi.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

San Vito al Tagliamento.

Sino alle ore 12 del 22 corrente è aperto il concorso per terna all'appalto dell'Esattoria Consorziale per il decennio 1903 1912 sulla base dell'aggio di L. 1.50. Il servizio di cassa è affidato all'Esattore. Deposito a garanzia delle offerte L. 8658 62. Cauzione definitiva L. 134 100. —

S. Vito al Tagliamento, 15 Agosto 1902.

Il Sindaco Pres. del Consorzio.

Dott. Pio Morassutti.

Municipio di Lestizza.

Il Sindaco di Lestizza

Rende noto

che dal 16 fino alle ore 12 merid. del giorno 25 agosto corrente, rimane aperto il concorso per terna all'esercizio dell'Esattoria consorziale dei Comuni di Lestizza, Mortegliano e Castions di Strada pel decennio 1903 1912 sulla base dell'aggio di L. 1,50 per ogni 100 lire di versamento d'imposte.

Deposito provvisorio L. 2953,54, Cauzione definitivo L. 36800. Istruzioni ulteriori potranno aversi presso questa segreteria Municipale.

Lestizza, 15 agosto 1902.

Il Sindaco
Tavano.

Il Sindaco di San Daniele

rende noto

Che dal 17, fino alle ore 16 del giorno 23 agosto corrente, rimane aperto il Concorso per terna all'esercizio dell'Esattoria Consorziale dei Comuni di Colloredo di Montalbano — Coseano — Dignano — Fagagna — Maiano — Moruzzo — Ragogna — Rive d'Arcano — San Daniele — Sant'Odorico e San Vito di Fagagna, pel decennio 1903 — 1912 sulla base dell'aggio unico di L. 1 20 per ogni 100 lire di versamento.

Deposito provvisorio L. 8563 34 — Cauzione definitiva L. 86609 00.

Istruzioni ulteriori potranno aversi presso questa Segreteria Municipale.

S. Daniele, il 16 agosto 1902.

Il Pro Sindaco
Cedolini.

ULTIMA ORA.

Esplosione in una miniera.

BEUTHEN, 18. — Stamane nel pozzo «Heinitz», della ditta Eredi Gieske, è scoppiato un incendio in seguito ad accensione di gas. Quindici persone furono estratte dal pozzo prive di sensi. Nove rinvennero in grazie delle cure energiche loro prodigate; con le altre sei si continuano i tentativi di richiamarli in vita.

Luigi Montico gerente responsabile

Ringraziamento.

A tutti i benevoli che in qualsiasi modo parteciparono al nostro dolore per la morte del compianto, amatissimo POLLANZ FERDINADO attestiamo vivissima la nostra riconoscenza.

I congiunti Pollanz e Gallo.

Contro i disturbi dello stomaco sono indicati i *Sifoni Vichy* ed il *Vermouth alla Noce Vomica*, specialità della Ditta L. V. Beltrame, Farmacia alla Loggia, Udine. 211

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Prof. E. [illegible] - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Da vendersi

alla distanza dal centro di Udine di circa 2500 metri — Casa Dominicale, Casa Colonica, Stallo, Scuderia, adiacenze e circa 25 campi di terreno bene coltivato.

Per trattare rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 212

R. Osservatorio Bacologico di Fagagna

Seme Bachi

esclusivamente cellulare

con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica

Giallo con bianco giapponese | Primo incrocio
» » *Corea*
Poligiallo chinese sferico

Splendidi risultati - Condizioni vantaggiose

209 **Burelli Pasquale**
geometra-agronomo

DISTURBI DELLO STOMACO

e dell'APPARATO DIGERENTE.

Elegante opuscolo, con Tavola anatomica mobile a colori, e Tavola sulla digeribilità degli alimenti. Chiedetelo alla "TOT" COMPANY - Via Giulini, 2, Milano; che lo invia gratis e franco a scopo d'istruzione e propaganda. 1

Ferro China Bisleri

Liquore ricostituente — Volete la Salute??

Il ch.mo prof. LUIGI SANSONI, Direttore della Casa di Cura perle malattie degli organi della digestione in *Torino*, scrive: 11

Nel FERRO-CHINA BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema digerente dei *gastroenteropatici* e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati.

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

Stabilimento Bagni

e

di **cura idroelettrica** con **fanghi — massaggio pneumo e tremoloterapia**

per le malattie nervose (nevrastenia, isterismo, nevralgie, e particolarmente la sciatica, paralisi, atrofie ecc) escluse le mentali — nonchè per l'artrite e reumatismo cronico — atonia gastro intestinale — alcuna malattie della pelle ecc — 134

ECONOMIA - IGIENE - SALUTE

CAMILLO DUPRÈ e C. BOLOGNA

Via Mentana, 4 (dal Teatro Contavalli)

Premiato stabilimento

Acque Minerali Medicinali Artificiali

Uso VICHY diuretica, digestiva, dissetante
» » Bottiglie mezze, per Buffèt, Alberghi, Ristoranti, ecc.
» KARLSBAD blandamente lassativa
» JANOS ottima per le Emorroidi e le stitichezze è il miglior purgante.
» S. MARCO-VALS-MONTECATINI (tipo Tettuccio)

FERRUGINOSA ARSENICALE DUPRÉ ottima per l'anemia

CALCIOLITICA DUPRÉ gradevole, inalterabile, efficacissima nella dispepsia ed alterazioni renali e vescicali

SALI ARTIFICIALI uso KARLSBADER i più indicati nei catarri intestinali e nei bruciori di stomaco

POLVERI { per VICHY ARTIFICIALI in scatole da 10 e 20 dosi da litro; MONTECATINI ARTIFICIALI (tipo Tettuccio) in scatole da 12 dosi da litro.

Centinaia di certificati medici (opuscoli gratis a richiesta) tra cui quelli di illustrazioni mediche come il Murri, De Giovanni, Massalongo, Porro, Generali ecc. assicurano dell'efficacia dei prodotti della Ditta che si ***vendono ovunque.***

FORNITORI delle Cliniche di Bologna e primarie d'Italia.

«Spumantina» Gazosa in polvere ai vari profumi (scatole da 6 dosi).

Ultima onorificenza: 142

Grand Prix Parigi 1902

Importante deposito per Udine, sig. Giacomo Commessatti, farmacista.

Osservatorio Bacologico

GIROLAMO SPAGNOL e C.

VITTORIO (Veneto)

Seme Bachi Cellulare

delle migliori razze pure

e di pregiati incrociamenti

a prezzi e condizioni vantaggoise

PREMIATO

ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1898

Rappresentante in Udine

CALICE UMBERTO

200 *Via Savorgnana N. 7*

Cividale del Friuli

Regio Collegio Convitto Nazionale

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

APERTO TUTTO L'ANNO

I contributi del Governo lo mettono in grado di dare ai giovani, con una sana educazione morale-civile-religiosa, un servizio ed una polizia inappuntabili,

a) ***l'insegnamento obbligatorio e gratuito della lingua tedesca*** (*insegnamento dal quale sono esonerati quelli solamente le cui famiglie ne facciano domanda scritta*) *del disegno, della calligrafia, della ginnastica e del ballo;*

b) ***vitto ottimo per qualità e quantità;***

c) ***libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo a prezzo di costo.***

Lezioni facoltative di lingua francese, musica e pittura a prezzi modicissimi.

Fabbricato maestoso con vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi; aria ed acqua purissime che, insieme all'ottimo vitto e alle cure igieniche, rafforzano e favoriscono grandemente la salute e lo sviluppo dei giovani.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. **432** per i giovanetti al disotto dei dieci anni; L. **480** per gli altri.

Sorveglianza assidua e premurosa; trattamento educativo razionalmente paterno.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

224 **RETTORE.**

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO IV — CONVITTORI — ANNO IV

I. Anno 35 - II. Anno 62 - III. Anno 70

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

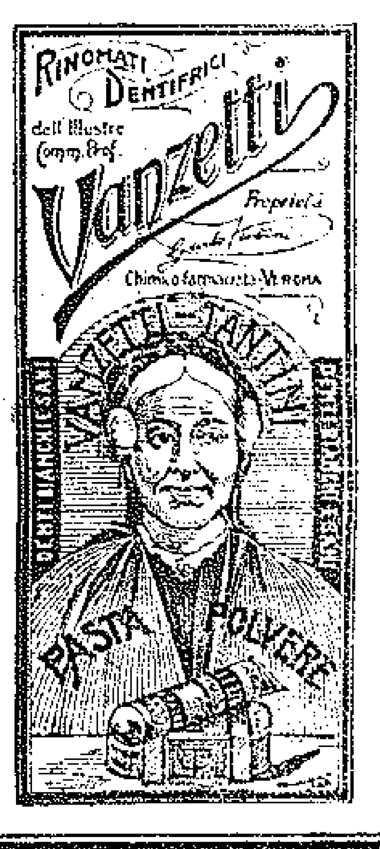
SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti negli esami, valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**



SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del comm. prof. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.30	17.—
O. 17.30	22.22	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine S. Giorgio Venezia			Venezia S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.48	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	16.59	M. 10.20	M. 14.15	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 16.25	M. 20.36	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
D. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
O. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste			Trieste S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.56
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.22

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.02
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.29	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** - TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Si vende in tutte le farmacie.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell' *Anemia, Clorosi,* nell' *Esaurimento cerebro spinale,* nella *Tubercolosi* (I o stadio) nella *Debolezza costituzionale,* nell' *Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo,* e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

IMBARCO PER PASSEGGERI E MERCI

Linea dell' America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 13 Agosto partirà il vapore Postale «**Regina Margherita**»
20 » » «**Venezuela**»
27 » » «**Orione**»

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di **SAN PAULO (Brasile) fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

Linea dell' America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenza da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 11 Agosto partirà il piroscafo Espresso «LIGURIA»
18 » » » «CITTA DI TORINO»
25 » » » «LOMBARDIA»

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell' America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica Fr. 600 - 3a Classe Lire italiane 180

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale (Transvaal)

col piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Tenerife e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni

con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e Centro America.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Udine 1902 — Tip. Domenico Del Bianco